



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3016

All.

Lì, 27 ottobre 2006

**Alla cortese attenzione
Del Direttore della Casa Circondariale
B E R G A M O**

**e p.c. Al Provveditorato Regionale A.P.
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
M I L A N O**

Oggetto: gestione servizi e lavoro straordinario.

A seguito di quanto segnalato con la nota n°3013 del 26 ottobre 2006, relativa alla visita effettuata presso codesto istituto, con la presente si segnalano alcune questioni, attinenti la gestione del servizio e del personale, non inserite opportunamente nella nota predetta, perché materie oggetto di confronto tra le parti.

Mi riferisco innanzi tutto alla gestione del servizio riguardante i piantonamenti in ospedale la cui conduzione grava esclusivamente sul personale adibito al servizio a turno, determinando nella circostanza l'aumento dei turni notturni e serali nei loro confronti.

Tale organizzazione non sembra essere in linea con il relativo modello organizzativo che, invece, attribuisce la competenza appunto al nucleo traduzioni e piantonamenti.

Immagino che l'attuale organizzazione derivi dal fatto che a suo tempo l'organico del NTP non era sufficiente a garantire entrambi i servizi e quindi, giustamente, è stato preferito l'impiego nelle scorte.

Oggi però, le condizioni sono evidentemente cambiate e, in ogni caso, non alterando nulla rispetto ai numeri complessivi è possibile demandarne la competenza all'ufficio naturale, modificando semplicemente un fattore, vale a dire che in caso di piantonamento l'ufficio servizi distacca otto unità al N.T.P. che poi gestisce il servizio impiegandole nei turni unitamente alle altre unità a sua disposizione, senza gravare oltre misura sul servizio a turno e così via per ogni piantonamento.

Al termine del/dei piantonamenti il personale, ovviamente sarebbe restituito al servizio a turno. Rispetto allo straordinario disposto nei confronti del personale rileva quanto segue:

1. Dai tabulati forniti emerge che in molti casi il limite mensile previsto (40 ore) è superato;
2. Al personale impiegato in posti c.d. fissi è disposto lo svolgimento di lavoro straordinario nell'ambito del proprio ufficio, oltre i limiti previsti, e non in servizi operativi istituzionali, pur essendo autorizzato a fruire della settimana articolata su cinque giorni;
3. Gli orari d'alcuni servizi non rispecchiano quelli concordati in sede d'accordo decentrato;
4. Molte unità impiegate in c.d. posti fissi fanno il turno notturno smontando la domenica pur essendoci espresso divieto contenuto nel protocollo d'intesa regionale;

Premesso quanto sopra, anche alla luce di quanto previsto dalla recente lettera circolare in materia di lavoro straordinario, **ritengo opportuno sollecitare la convocazione di un incontro urgente sulle questioni poco prima citate.**

In previsione di tale incontro credo sia necessario chiedere una ricognizione analitica delle ore di straordinario svolte dal personale dall'inizio dell'anno ad oggi al fine di verificare l'eventuale raggiungimento del limite massimo annuo, **da inviare quale informazione preventiva alle OO.SS.**

Nel corso della visita presso l'istituto, infine, ho avuto modo di vedere esposto nella bacheca di un'organizzazione sindacale il verbale di una riunione svolta in data 12/9/2006. La cosa che ha destato perplessità al riguardo, è quella di aver preso atto che alla riunione erano presenti soltanto quella O.S. e la parte pubblica.

E' bene precisare che, ovviamente, la UIL non ha ricevuto nessuna convocazione e il fatto stesso che la riunione è stata verbalizzata esclude la possibilità che l'incontro può aver avuto carattere informale, tanto più se si considera che i temi trattati sono soggetti a confronto.

Si chiede, pertanto, di voler esplicitare il metodo di relazione adottato che, giova sottolinearlo, non risulta essere previsto dalle attuali norme contrattuali.

Nell'attesa di riscontro colgo l'occasione per porgere distinti saluti.

**Il Segretario Nazionale
Angelo Urso**

